

MEZZOLOMBARDO

Dopo il no della Comunità, continua il dibattito sull'abbattimento

Palazzo ex Enal, la maggioranza fa chiarezza

ANDREA ASSON

MEZZOLOMBARDO - Non si è fatta attendere la replica dell'amministrazione comunale di Mezzolombardo in merito al parere negativo espresso dalla Comunità Rotaliana Konigsberg sulla compatibilità architettonica del progetto per la riqualificazione di piazza della Vittoria. Conseguentemente il Partito Democratico con le altre liste di minoranza ha nei scorsi giorni presentato una mozione al sindaco Christian Girardi chiedendo di non abbattere la palazzina ex Enal, tutelata da un vincolo storico architettonico in quanto costruzione riferibile al periodo asburgico. «Alla luce degli ultimi articoli riportati sulla stampa - inizia il comunicato stampa a firma della maggioranza - vogliamo fare chiarezza su quanto dichiarato da alcuni gruppi della minoranza consigliere. Fatichiamo a comprendere questa volontà prematura di fare polemica, visto che il progetto definitivo non ci risulta sia stato approvato dalla Giunta comunale. Vero è - prosegue la nota - che



la soluzione presentata non ha trovato l'approvazione da parte della Commissione Paesaggistica della Comunità di Valle. Quello che non è stato detto però è che, preso atto di tale parere, abbiamo immediatamente organizzato un incontro tra i membri della Commissione, il Sindaco e l'Architetto Cristofolini, titolare del

l'incarico di progettazione per conto del Comune. L'incontro è stato molto importante ed interessante, perché ha permesso a tutte le parti di mettere in luce gli obiettivi dell'opera e le migliorie possibili. Crediamo e speriamo che nelle prossime settimane i tecnici possano arrivare ad una soluzione che possa trovare la condivisione anche della Commissione Paesaggistica. Per l'Amministrazione comunale due sono i punti fondamentali: realizzare finalmente un parcheggio interrato a servizio del centro storico e riqualificare sotto il profilo urbanistico l'intera zona che diverrà l'accesso naturale al nostro centro storico. Siamo molto fiduciosi che si possa arrivare ad una soluzione condivisa. È quello che vogliamo, ci siamo mossi in tal senso, con responsabilità, anche perché reputiamo quest'opera assolutamente fondamentale per il nostro territorio. Il resto sono polemiche di gruppi politici, che comprendiamo, i quali devono cercare per forza dei pretesti per mettere in difficoltà una maggioranza che sta lavorando a testa bassa per portare risultati alla nostra borgata».